



COMUNE DI COLLOBIANO

PROVINCIA DI VERCELLI

✉ Piazza Avogadro n.5 - C.A.P. 13030 – ☎ e fax 0161-275004
 E-Mail: collobiano@reteunitaria.piemonte.it PEC: protocollo@pec.comune.collobiano.vc.it
 C.F. 80002710020

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.11

OGGETTO:

Imposta Municipale Propria anno 2016. Conferma delle tariffe.
--

L'anno duemilasedici addì ventisette del mese di aprile alle ore diciotto e minuti zero nella sala delle adunanza consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta chiusa al pubblico di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. MOGNATO Claudia - Presidente	No
2. BUZZI Alberto - Vice Sindaco	Sì
3. FITTABILE Daniele - Consigliere	Sì
4. RONCAROLO Massimo - Consigliere	No
5. TATTARA Alessandro - Consigliere	Sì
6. VACCINO Patrizia - Consigliere	No
7. BUROCCO Alessandra - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	4
Totale Assenti:	3

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Signor Dr. Giuseppe CARE' il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor BUZZI Alberto nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI:

- gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, e art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, con i quali viene istituita l'imposta municipale propria "IMU", con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012, in tutti i Comuni del territorio nazionale;
- la legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) che ha stabilito, tra l'altro, l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale "IUC" dal 1 gennaio 2014 e delle sue componenti TASI e TARI, oltre ad una profonda e sostanziale modifica normativa della componente IMU;

PRESO ATTO che la predetta imposta ha come fondamenta due distinti presupposti:

- uno costituito dal possesso di immobili, correlato alla loro natura e valore,
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

-

VERIFICATO che la I.U.C. è pertanto così composta:

- imposta municipale propria (**IMU**), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali,
- componente riferita ai servizi, che a sua volta si articola in:
 - tributo per i servizi indivisibili (**TASI**), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile,
 - tassa sui rifiuti (**TARI**), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

TENUTO CONTO, inoltre, di quanto stabilito dalla legge 24 dicembre 2012 n. 228, dal D.L. n. 35 del 8 aprile 2013, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013 n. 64, dal D.L. n. 54 del 21 maggio 2013, convertito con modificazioni dalla Legge 18 luglio 2013 n. 85, dal D.L. n. 102 del 31 agosto 2013, convertito con modificazioni dalla legge 28 ottobre 2013 n. 124, dal D.L. n. 133 del 30 novembre 2013, convertito con modificazioni dalla Legge 29/01/2014 n. 5;

VISTO il comma 677 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014), che testualmente recita: " Il comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale, per l'IMU al 31 dicembre del 2013 fissata al 10,60 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per lo stesso anno 2014, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201, del 2011";

TENUTO CONTO che l'art. 1, comma 169 della Legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) prevede che:

- gli Enti locali deliberano le aliquote e le tariffe dei propri tributi entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- tali deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purchè entro il termine per deliberare il bilancio, hanno effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento;

- in caso di mancata approvazione entro il predetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono confermate nella stessa misura dell'anno precedente;

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'art. 151, comma 1 del D.lgs. n. 267/2000, gli Enti locali deliberano il bilancio di previsione per l'anno successivo entro il 31 dicembre e che il termine può essere differito con Decreto del Ministero dell'Interno, d'intesa con il Ministero dell'Economie e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato - città e autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;

- con Decreto del Ministero dell'Interno in data 01.03.2016, il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2016 è stato differito al 30.04.2016;

DATO ATTO che nello schema di bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2017-2018, approvato con delibera di Giunta Comunale, le entrate derivanti dalla risorsa IMU sono state previste sulla base delle seguenti aliquote:

- ALIQUOTA 0.45 per cento (Abitazione principale nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze)
- ALIQUOTA 0.99 per cento (Aliquota di base)

CONSIDERATO CHE, alla luce delle disposizioni dettate dall'art. 1, commi 707-721 della legge 27.12.2013 n. 147, così come modificato dal D.L. n. 16 del 18 febbraio 2014 convertito con modificazioni nella legge n. 68 del 2 maggio 2014 e dall'art. 1 della legge 28 dicembre 2015 n. 208, l'imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2016 risulta basata su una disciplina che prevede:

la non applicabilità:

- per gli immobili adibiti ad abitazione principale e per le relative pertinenze, con esclusioni di quelli rientranti nelle categoria A/1, A/8 ed A/9, compresi quelli delle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dai soci assegnatari anche s studenti universitari, anche in deroga al requisito della residenza anagrafica;
- per la casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- per i terreni agricoli posseduti e condotti da imprenditori agricoli professionali (IAP) e coltivatori diretti (CD);
- per i fabbricati costruiti e destinati all'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- per un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze Armate e alle Forze di Polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente dalle Forze di Polizia ad ordinamento civile, nonché da personale del Corpo Nazionale dei vigili del fuoco e fatto salvo quanto previsto dall'art. 28, comma 1, del DLgs 139/2000, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8, dell'art. 13 del D.L. 201/2011;

l'applicabilità:

- per le unità immobiliari, ad eccezione delle categorie catastali A/1, A/8, A/9 concesse in comodato d'uso gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano

come abitazione principale, a condizione che il contratto (anche verbale) sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito ad abitazione principale con la riduzione del 50% della base imponibile IMU;

- agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, sulla base dell'aliquota standard del 7,60 per mille da destinare allo Stato, aumentata nell'anno 2015 da questo Consiglio di 2,3 punti per mille da versare al Comune, come stabilito dall'art. 1 comma 380 L. 228/2012;

VISTO l'articolo 13, comma 15, del decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011 che testualmente dispone:

«15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.»;

VISTA la nota MEF prot. n. 5343/2012 del 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione a decorrere dal 16/04/2012 della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale: www.portalefederalismofiscale.gov.it;

VISTI:

- il D.lgs. n. 267/2000;
- il vigente Statuto;
- la Legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007);
- la Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) e successive modificazioni ed integrazioni;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile da parte dei Responsabili dei Servizi competenti ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti favorevoli n. 3 astenuti n. 1 (consigliere Burocco) contrari n. 0 palesemente espressi per alzata di mano

DELIBERA

1. di confermare, per l'anno 2016, le aliquote I.M.U. nelle seguenti misure:

ALiquOTA 0.45 per cento (Abitazione principale nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze)

ALiquOTA 0.99 per cento (Aliquota di base)

2. Di dare atto che le aliquote approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2016;

3. Di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (L. n. 214/2011) e della nota MEF prot. n. 5343/2012 del 6 aprile 2012;

4. Di incaricare il Funzionario responsabile del tributo all'assolvimento di tutti i successivi adempimenti di competenza;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Stante la necessità e l'urgenza

Con voti favorevoli n. 3 astenuti n. 1 (consigliere Burocco) contrari n. 0, palesemente espressi per alzata di mano

DELIBERA

1. il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000.

Parere	Esito	Data	Il Responsabile
Parere Contabile	Favorevole	27/04/2016	F.to:Cinzia Roncarolo
Parere Tecnico	Favorevole	27/04/2016	F.to:Dr. Giuseppe Care'

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto come segue:

Il Presidente
F.to : BUZZI Alberto

Il Segretario Comunale
F.to : Dr. Giuseppe CARE'

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Web del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal _____ al _____
come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

Collobiano, li _____

Il Segretario Comunale
F.toDr. Giuseppe CARE'

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Lì, _____

Il Segretario Comunale
Dr. Giuseppe CARE'

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA _____

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)
- Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Collobiano, li _____

Il Segretario Comunale
Dr. Giuseppe CARE'